

2 gennaio 2025

In GU La Manovra 2025: principali novità in materia di Lavoro

Autore: **Salvatore Cortese**

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 305 del 31.12.2024, la legge n. 207/2024 (legge di Bilancio 2025) che, oltre a rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale, prevede diverse novità per lavoratori, famiglie e imprese.

A seguire, una sintesi delle novità più rilevanti.

Il taglio del cuneo fiscale diventa strutturale – Come anticipato, è stato confermato e reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi, che viene esteso anche ai redditi fino a 40.000 euro. Con la nuova legge di bilancio il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000 euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (decalage) tra i 32.000 e i 40.000 euro.

Assunzioni agevolate nel Mezzogiorno – Per le aziende che operano nel Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna) viene introdotto un esonero contributivo con una modulazione decrescente in base alle diverse annualità considerate, dal 2025 al 2029: si parte dal 25% per l'anno 2025, sino ad arrivare al 15 % per l'anno 2029.

Cambiano i requisiti economici per l'accesso all'ADI e al SFL – Per il riconoscimento dell'Assegno di inclusione e del Supporto formazione lavoro, la Manovra 2025 prevede nuovi requisiti economici. Per il SFL, inoltre, è prevista la possibilità di un rinnovo di ulteriori 12 mesi rispetto ai soli 12 mesi attualmente previsti.

Per quanto riguarda l'ADI, in particolare, viene incrementato a 10.140 euro (rispetto agli attuali 9.360 euro) il valore massimo dell'ISEE relativo al nucleo familiare del richiedente e da 6.000 a 6.500 euro la soglia del reddito familiare del medesimo nucleo (elevata da 7.560 a 8.190 euro se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da queste e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza).

Per quanto attiene il SFL, invece, si segnalano:

- l'incremento da 6.000 a 10.140 euro del valore massimo dell'ISEE relativo al nucleo familiare del richiedente e della soglia del reddito familiare del medesimo nucleo;
- l'aumento dell'importo del beneficio che passa dagli attuali 350 euro a 500 euro;
- la possibilità di prorogare il beneficio per una durata massima di ulteriori 12 mesi (rispetto ai soli 12 mesi attualmente previsti), previo aggiornamento del patto di servizio personalizzato, se allo scadere dei primi 12 mesi di fruizione, risulti la partecipazione dell'interessato ad un corso di formazione.

Nuovi requisiti per la NASpI– Con riferimento all'indennità di disoccupazione NASpI, si segnala l'introduzione di un nuovo requisito contributivo di cui devono essere in possesso lavoratrici o lavoratori nei casi di eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° gennaio 2025 e che nei dodici mesi precedenti hanno interrotto volontariamente un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per dimissioni volontarie o a seguito di risoluzione consensuale.

In particolare, per il riconoscimento della NASpI nei suddetti casi, è necessario che i suddetti

In particolare, per il riconoscimento della NASpl nei suddetti casi è necessario che i suddetti lavoratori/lavoratrici abbiano almeno 13 settimane di contribuzione dall'ultimo evento di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato interrotto per dimissioni volontarie e a condizione che questo sia avvenuto nei 12 mesi precedenti la cessazione involontaria per cui si richiede la prestazione. È previsto, dunque, il rispetto di un lasso di tempo minimo (3 mesi) tra le dimissioni volontarie da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e la cessazione involontaria del contratto successivo che dà diritto alla NASpl.

Esonero lavoratrici madri - Viene confermato ed esteso l'esonero contributivo in favore delle lavoratrici madri, che adesso spetta sia alle lavoratrici con rapporto di lavoro dipendente (ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico) che alle lavoratrici autonome che percepiscono almeno uno tra redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa in contabilità ordinaria, redditi d'impresa in contabilità semplificata o redditi da partecipazione e che non hanno optato per il regime forfetario.

L'esonero spetta fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo ovvero, a decorrere dall'anno 2027, se madri di tre o più figli, fino al mese del compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo.

Ai fini della concessione dell'esonero è necessario che le lavoratrici siano madri di due o più figli e che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore all'importo di 40.000 euro su base annua.

Fringe benefit - Per il triennio 2025-2027, la legge di Bilancio conferma l'attuale soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit, pari a 1.000 euro per i lavoratori senza figli e fino a 2.000 euro per quelli con figli.

È, inoltre, previsto che per i nuovi assunti a tempo indeterminato con reddito fino a 35.000 euro nell'anno precedente, i quali accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione non concorrono a formare il reddito ai fini fiscali entro il limite complessivo di 5.000 euro annui per i primi due anni dalla data di assunzione.

Misure per la famiglia - Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno è previsto un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui. Contemporaneamente viene ampliato il periodo di congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio.

La Manovra interviene, inoltre, sul bonus nido, prevedendo che, per i nati dal 2024 in nuclei con redditi ISEE inferiori a 40.000 euro, il beneficio sarà portato a 3.600 euro e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. Viene poi confermata anche l'esclusione delle somme relative all'Assegno Unico nella determinazione del reddito ISEE utile ai fini dell'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese relative alla frequenza degli asili nido.

A sostegno della genitorialità e delle attività sportive e ricreative effettuate in periodi extrascolastici viene istituito il "Fondo Dote Famiglia", con 30 milioni di euro per il 2025, dedicato ai giovani di età compresa tra i 6 e i 14 anni in nuclei con reddito Isee fino a 15.000 euro.

Da segnalare anche il rifinanziamento della carta "Dedicata a te" per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per le famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro.

Pensioni – In materia pensionistica, la Manovra conferma anche per il 2025 gli attuali canali di uscita anticipata dal lavoro: Quota 103, Ape sociale e Opzione donna. Viene, inoltre, introdotta la possibilità di anticipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare.

© Informati srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.

Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - ITALY

P.IVA 03426730796

E-mail: info@fiscal-focus.it